

Domanda riversamento credito ricerca e sviluppo al 31 ottobre

di [Devis Nucibella](#)

Publicato il 19 Ottobre 2022

Il Decreto Aiuti ter ha **prorogato al 31 ottobre** la data per presentare l'**istanza** di adesione alla **regolarizzazione degli indebiti utilizzi in compensazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo**. Rimane invece **confermato il termine per il pagamento** che dovrà avvenire, senza possibilità di avvalersi dell'istituto della compensazione, entro il prossimo **16 dicembre in unica soluzione**; possibile anche il frazionamento in tre rate annuali di pari importo, con l'aggiunta di interessi.

Il riversamento del credito ricerca e sviluppo indebitamente utilizzato

L'art. 5, commi da 7 a 12 del D.L. 146/2021 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto che i soggetti che al 22.10.2021 hanno **indebitamente utilizzato in compensazione il credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo**, possono effettuare il riversamento dell'importo del credito indebitamente utilizzato, **senza applicazione di sanzioni e interessi**, se in possesso di alcuni requisiti.

L'Agenzia delle Entrate con il provvedimento del 1.6.2022 n. 188987 ha disciplinato le modalità e i termini per aderire alla procedura di riversamento, approvando altresì il modello contenente la relativa domanda e le istruzioni per la compilazione.

Per aderire alla procedura di riversamento occorre:

- **presentare il modello** denominato "*Richiesta di accesso alla procedura di riversamento del credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo*" **entro il 31.10.2022** (il termine originario, fissato per il 30.9.2022, è stato rinviato dall'art. 38 del D.L. n. 144/2022);



- eseguire il **riversamento del credito compensato entro il 16.12.2022** (senza avvalersi della compensazione), anche in tre rate annuali di pari importo maggiorate degli interessi legali.

Soggetti interessati

La procedura è riservata ai contribuenti che intendono riversare il credito maturato

- nei periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014;
- e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019,

utilizzato indebitamente in compensazione alla data del 22 ottobre 2021 (data di entrata in vigore del decreto Fiscale) e che si trovino almeno in una delle seguenti condizioni, ossia che abbiano:

- **realmente svolto**, sostenendo le relative spese, **attività in tutto o in parte non qualificabili come attività di ricerca o sviluppo** ammissibili nell'accezione rilevante ai fini del credito d'imposta;
- applicato la **rateazione in maniera non conforme**;
- **commesso errori nella quantificazione o nell'individuazione delle spese ammissibili** in violazione dei principi di pertinenza e congruità;
- **commesso errori nella determinazione della media storica** di riferimento.

Oggetto della regolarizzazione sono, quindi, importi relativi al bonus indebitamente fruito a causa di:

- attività non classificabili come ricerca e sviluppo nell'accezione rilevante ai fini della disciplina agevolativa;
- attività non ammissibili al credito d'imposta;
- spese, pur aff

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento